

NOTIZIARIO MENSILE DELLA GIOVANE MONTAGNA

Direzione e Redazione: TORINO - Via Giuseppe Verdi 15

Presidente Onorario:

S. A. R. FILIBERTO DI SAVOIA
DUCA DI PISTOIA



Sezioni:

TORINO IVREA PINEROLO NOVARA
VERONA VICENZA GENOVA

Ramponi e piccozza di Carrel

« Ormai è giunto il momento di calzare i ramponi. Tiriamo fuori i ferri dal sacco. Carrel non è contento di eseguire questa operazione, convinto (cosa che potrà parere paradossale) che anche sul ghiaccio duro, specialmente se poco inclinato, l'utilità dei ramponi sia molto relativa. « Conosco un Pollinger — dice lui — gran guida svizzera, che in tutta la sua carriera non ha mai calzato ramponi, eppure ha compiuto grandi salite su ghiaccio; per uno che sa posare bene i piedi, i ramponi sono un sovrappiù utile su pendii di poca inclinazione ». E va bene. Intanto tirava fuori dal sacco un paio di comuni ramponi con punte riportate, corte, ma affilate. Io ho i « Grivel » colle due punte anteriori. Chabod una specie di « dieci punte » pesantissimi e fatti molto male da un maniscalco di sua conoscenza. Binel ha i « Grivel ».

« Osservo (e l'osservazione è molto facile poichè, ogni volta che lo raggiungo, la mia testa è all'altezza dei suoi piedi) come i ramponi molto piccoli di Carrel siano molto più vantaggiosi dei miei dodici punte; infatti la loro ristretta area e le punte corte gli permettono di stare bene in piedi su gradini relativamente piccoli. Le due punte anteriori e le altre troppo alte dei miei ferri compromettono il mio equilibrio e devo sempre allargare almeno uno dei due gradini sui quali devo sostare. Osservo anche come Carrel lavori tutto di tacco e niente di punta e come avendo tutto il peso del corpo poggiato sulla parte posteriore del piede acquisti una

posizione di assoluta sicurezza. Constatò anche che egli, munito di piccozza leggerissima e eccellente ambidestro lavora quasi sempre con una mano sola facendo gradini con rapidità estrema ».

* * *

Queste ed altre cose potrete leggere su « Scalatori » il volume che Hoepli presentò a cura di Borgognoni e Titta Rosa.

La citazione è tolta dalle pagine 347 e 350 nel capitolo di Alberto Deffeyes « Una - prima - alla Grivola » che invano cerchereste nell'indice.

Il volume rispecchia e segue quasi le imprese esposte alla « Mostra della montagna » nella sala delle « pietre miliari ».

Mentre ci associamo alle lodi apparse nelle recensioni note, anche quanto alle illustrazioni ed alla veste tipografica (bella fotografia del nostro consocio P. Rosso) pensiamo che se la « casa editrice » ha fatto un atto di coraggio, ha ottenuto certamente anche un notevole successo editoriale, oltre alla gratitudine di quanti amano la montagna.

A nome di questi vogliamo ricordare alla « casa » un'antica promessa: l'edizione *corrente* del « Cervino » di Guido Rey ora soltanto accessibile o nell'edizione di lusso o nelle traduzioni francesi.

Ci sarebbe ancora un punto da considerare ed è quanto « Scalatori » possa giovare al problema moderno di portare le giovani generazioni alla montagna. Il volume non si propone scopo propagandistico e quindi riserve sotto questo punto di vista sarebbero fuori luogo. Per i giovani, per accendere ed alimentare in loro la nostra fiamma perenne, gioverà però certo il promesso volume del poeta del Cervino.

M. A.



SEZIONE DI TORINO

SOTTOSEZIONE C. A. D.

I soci sono tenuti a prender parte alle manifestazioni Dopolavoristiche che saranno indette in occasione del soggiorno del Duce nella nostra città. Non essendo possibile per ora altra determinazione raccomandiamo di tenersi in contatto con la Presidenza per le disposizioni in proposito che saranno anche comunicate in Sede nelle sere di riunione.

UNA BELLISSIMA SERATA

Il 26 Aprile Soci ed amici della G. M. hanno affollato il salone della Società Fotografica Subalpina ove il sig. Giuseppe Gallino li ha piacevolmente intrattenuta sul tema « Fra la poesia delle Alpi nostre ».

Dopo alate parole sull'inesauribile fonte di bellezza e di gioia che per noi tutti costituisce la montagna, l'oratore illustrò il suo dire con una interessante proiezione di fotografie, molte delle quali, specialmente quelle a colori, furono accolte da calorosi applausi.

Rinnoviamo di qui i nostri ringraziamenti con l'augurio di ritrovarci ancora in analoghe occasioni.

NOTIZIE DELLA NEVE

Ormai sono diventate superflue. Ma non possiamo esimerci dal ringraziare ancora i nostri amici Dott. Balosso e Rag. C. Giannotti che ci hanno assicurato per tutta la stagione tale servizio con precisione e puntualità.

PUNTA SOMMEILLER (m. 3351)

(Val Susa-Galambra)

(21 maggio 1939-XVII)

Bellissima vetta che domina i versanti delle tre vallate di Fond, Galambra e d'Ambin (francese); nodo orografico importante da cui si staccano le tre creste principali scendenti al Colle Sommeiller, al Colle d'Ambin ed ai Colli dei Fourneaux e Galambra. Una quarta cresta scende bruscamente a Nord, separando i ghiacciai

d'Ambin e di Rudelagnera fino al Colle Barale. Vi si gode un panorama estesissimo e interessante che spazia dai monti del Delfinato fino alla lontana catena del Monte Bianco.

Meta molto frequentata in gite individuali e sociali, è il punto culminante raggiunto in generale da coloro che effettuano in primavera la traversata sciistica dal Vallone di Galambra pel colle omonimo alla Valfredda ed a Rochemolles.

PROGRAMMA

Sabato 20 maggio:

Ore 15, ritrovo a P. N.

Ore 15,35, partenza per Salabertano. Arrivo alle 17,01.

Proseguimento pel Rifugio « Magda Molinari », in Val Galambra, arrivo alle 19,30; cena e pernottamento.

Domenica 21 maggio:

Ore 5,30, sveglia e S. Messa.

Ore 6,30, partenza e pel Lago delle Monache, Roccie del Gros Benzi, al Colle Galambra alle ore 10 (m. 3060).

Ore 11, arrivo in vetta.

Ore 12, partenza pel ritorno e per la Valfredda e Rochemolles, arrivo a Bardonecchia alle 17,30.

Ore 18,37, partenza da Bardonecchia.

Ore 20,20, arrivo a Torino P. N.

Quota di partecipazione: Lire 14 (non soci L. 2 in più) escluso il pernottamento.

Equipaggiamento: alta montagna invernale (pelli di foca, occhiali, ecc.). Carta di turismo alpino.

Direttori di gita: C. Banaudi, P. Milone.

Iscrizioni: in sede, sino alle ore 22,30 di venerdì 12 maggio.

CIMA BATTAGLIA (m. 2298)
(Val d'Aosta-Renanchio)
(28 maggio 1939-XVII)

E' la più caratteristica cima dell'aspra costiera rocciosa che si stacca dalla Cima di Bonzo (Valchiusella) e prosegue sino al Bec Ranun, separante i due Valloni di Rio Fer e del Renanchio per allargarsi sia nei ripidi ed ampi pendii prativi che si stendono sulla destra orografica della bassa Valle d'Aosta fra Quincinetto e Donnaz.

La cresta N.-E. che l'unisce al Bec Ranun è particolarmente accidentata e permette una interessante arrampicata su roccia buona, ben nota ai nostri amici d'Ivrea. Il panorama che si estende sulle principali vette della Val d'Aosta è specialmente interessante sul gruppo del Monte Rosa.

PROGRAMMA

Sabato 27 maggio:

Ore 18,30, ritrovo a P. N.

Ore 18,58, partenza per Quincinetto, arrivo alle 21,19.

Proseguimento per la borgata Scalaro, arrivo alle 23; pernottamento.

Domenica 28 maggio:

Ore 5,30, sveglia e S. Messa.

Ore 6,30: *Comitiva A*, pel versante Sud all'attacco della Cresta N.-E. ore 9,30; formazione delle cordate; arrivo in vetta alle ore 11,30 circa.

Comitiva B, per il Colle Bouget alla vetta per le 11 circa.

Ore 13, partenza pel ritorno.

Ore 18,27, partenza da Quincinetto.

Ore 20,44, arrivo a Torino P. N.

Quota di partecipazione: Lire 18 (incluso il pernottamento; non soci L. 2 in più).

Equipaggiamento: da roccia e media montagna (maglioni).

Direttori di gita: A. Morello, A. Frigero.

Iscrizioni: in sede, sino alle 22,30 di venerdì 26 maggio.

N. B. - *Comitiva in partenza anche alle ore 14,15 del sabato.*

ENTREVES 1939-XVII.

La Presidenza sta studiando il modo migliore per evitare l'affollamento dello scorso anno, anche se tutti gli intervenuti sono stati compagni graditi, dando modo ai servizi di poter funzionare come si conviene. Nel prossimo notiziario si stamperà il completo programma.

Si avvisano però fin d'ora gli interessati che è possibile aprire l'accantonamento dal 15 luglio p. v. se vi saranno sufficienti adesioni anche per tale periodo.

ESAZIONE QUOTE SOCIALI

A partire dal 1° giugno c. a. avrà inizio l'esazione della quota a domicilio effettuata per nostro conto dall'incaricato sig. Felice Bozzano, maggiorata dell'importo di Lire 2.

Ricordiamo ai soci che il pagamento della quota sociale (L. 18 per gli effettivi e L. 12 per gli aggregati - famigliari) può anche effettuarsi senza ulteriore spesa a mezzo del nostro conto corrente postale n. 2/885, specialmente comodo per i residenti fuori Torino.



S E Z I O N E D I V E R O N A

IL DECENNALE

L'anno prossimo (chi non lo sa?) ricorre il decimo anniversario dalla costituzione della Sezione di Verona, le cui attività iniziarono appunto l'11 febbraio 1930 con il pellegrinaggio alla Madonna della Corona.

Dato il desiderio della Presidenza che l'anno decennale sia un anno di rinnovamento, è bene che ciascun socio ci pensi fin da ora. I punti del programma in via di massima sono: sede sociale, ripetizione del pellegrinaggio alla Corona, Accantonamento e salita della Sezione al Monte Bianco, Numero Unico illustrativo. Da ciascuno siamo in attesa di consigli.

L'ACCANTONAMENTO ESTIVO

Ormai si avvicina a gran passi: ce ne accorgiamo dal numero delle adesioni che ci giungono da ogni parte e che già ci fanno pensare al problema dell'affollamento di certi turni. C'è poi una iniziativa quest'anno che esercita particolare attrattiva: il 1° agosto ricorre il 50° anniversario della prima Traversata del Colle Zumstein compiuta dall'allora Sacerdote Achille Ratti. Qual modo migliore per noi di commemorare il Papa alpinista (di cui non dimentichiamo il discorso rivolto alla G. M. in una memoranda udienza) che ripetendo la sua ascensione che segnò una tappa nel progresso dell'alpinismo italiano?

GITA SOCIALE

Il 14 maggio, sarà organizzata una gita al Monte Finonchio, splendido belvedere

sulla Val d'Adige, a N.-E. di Rovereto. Partenza alle 5, ritorno alle 21,30. Quota di viaggio: L. 10 circa.

DIPLOMI BREVETTI SCIATORI

I sottoelencati soci sono pregati di voler ritirare i brevetti di sciatore dopolavorista scelto che il Dopolavoro provinciale ha regolarmente consegnato: Bellavite, Baccini, Benciolini, Bisoffi, Cevese, Frossi, Muraro, Tisato.

Un premio.

Alla Mostra provinciale del Costume Veronese, il modello presentato dalla consocia signorina Giuseppina De Mori ha riportato il terzo premio.

Due pitture del consocio Tisato completano la partecipazione della G. M. a questa simpatica iniziativa del Dopolavoro provinciale.

Il Numero Unico del XXV°

non sappiamo per quale disguido, non è giunto a parecchi soci. La presidenza ha una scorta di alcuni numeri per coloro che ne faranno richiesta.

Segnalazione

Un articolo « Cordata » del Consocio Giuntella su « Azione Fucina » di Roma, tutto pieno dei ricordi dell'ascensione di quest'estate al Becco di Mezzodi, nelle Dolomiti ampezzane.



SEZIONE DI VICENZA

PROGRAMMA DELLA GITA

in occasione della Benedizione degli attrezzi e degli alpinisti.

La benedizione degli alpinisti e degli attrezzi, che sta diventando anche per noi una bella tradizione, è stata fissata per domenica 28 maggio c. a.

Con questa manifestazione daremo il via all'attività alpinistica dell'anno XVII^o, attività che si preannuncia densa, varia ed interessante.

La suggestiva cerimonia si svolgerà a « Forni Alti » nel gruppo del Pasubio: là, di fronte ai luoghi cari ad ogni cuore italiano, riceveranno la benedizione di Dio gli arnesi testimoni e compagni delle nostre imprese e delle nostre vittorie alpinistiche, e su quelle vette sacre e martoriate, il nostro spirito comprenderà ancor meglio la bellezza e la pietà della cerimonia.

Tutti i soci hanno l'obbligo morale di parteciparvi: saliremo per i sentieri nudi e rocciosi, porteremo la nostra preghiera e il nostro canto tra gli assolati ghiaioni, le erte pareti, le affilate guglie argentesi nell'azzurro e inizieremo così degnamente l'attività alpinistica estiva.

Ecco il programma:

Ore 5,30: partenza di piazza S. Lorenzo per Schio, Ponteverde, Passo Xomo e Bocchetta Campiglia.

Ore 7,30: arrivo a Bocchetta Campiglia e proseguimento per la strada delle Gallerie.

Ore 9,30: arrivo al Passo Fontana d'Oro.

Ore 10: arrivo a Forni Alti. S. Messa e benedizione degli alpinisti e degli attrezzi.

Ore 11: discesa al Rifugio Pasubio.

Ore 12: arrivo al Rifugio. Colazione libera al sacco.

Ore 15: discesa a Dolomiti per la Strada degli Eroi e Val del Fieno.

Ore 17: arrivo all'albergo Dolomiti e partenza in torpedone per il ritorno.

Ore 19: arrivo a Vicenza.

XII^o ACCANTONAMENTO ESTIVO

in Val di Fassa

Il XII^o Accantonamento alpino è stato dunque varato.

I famosi « cannoni » della presidenza si sono recati sul posto, hanno visitato, hanno trattato, hanno combinato. Una civettuola villa nella frazione di Campitello a 1448 m. sarà la nostra base.

All'intorno, comode come mai in nessun altro accantonamento della nostra Sezione, un mucchio di vette facili e difficili che dal verde dei prati e dal cupo del bosco si lanciano al cielo coll'avorio della loro dolomia e col candore delle loro nevi: Latemar, Vajolet, Catinaccio, Sassolungo, Sassopiatto, Gruppo di Sella, Marmolada.

Ma avremo tempo di magnificarvi tutte le possibilità alpinistiche della zona.

Parliamo piuttosto della base: la villa dunque è attrezzatissima, staremmo per dire... lussuosa; camere spaziose signorilmente arredate, luce, una vasta sala da pranzo, una cucina immensa. C'è persino il campo da tennis e un ruscello, ove potranno pescare i pesci anche quelli che avranno voglia di dormire.

La sua posizione, la sua altitudine sono poi la migliore raccomandazione anche per il più arrabbiato degli alpinisti, che avrà a portata di mano con due-tre ore di marcia di avvicinamento, alcune tra le più classiche vie di roccia delle Dolomiti.

E la spesa? Nulla di mutato dai passati accantonamenti: 225 lire costerà il soggiorno di due settimane complete per la categoria A e 200 lire per la categoria B. Nel prezzo è compreso, come già gli anni scorsi, il vitto completo ed il pernottamento: la differenza di spesa tra le due categorie è data, come sapete, dal pernottamento in letti per la categoria A, su materassi per la categoria B; nessuna differenza invece nel vitto.

A fra poco l'uscita dell'opuscolo illustrativo che vi renderà edotti di ogni minimo particolare e vi spiegherà ogni cosa:

in questo frattempo iniziate... L'accantonamento della somma necessaria, partecipate alle gite sociali onde giungere in Val di Fassa già allenati e ben affiatati; fate infine tanta e tanta propaganda: all'accantonamento c'è posto e gloria per tutti.

PROGRAMMA DELLE GITE e manifestazioni estive Anno XVII

Siamo lieti di presentare ai consoci il calendario della nostra attività per l'entrante stagione estiva.

Itinerari nuovi e semiconosciuti accanto ad altri bellissimi e tante volte percorsi.

Un campeggio nella più famosa delle valate dolomitiche.

Un'escursione nel meraviglioso gruppo delle Pale di S. Martino.

Infine una manifestazione o meglio una festa tutta nostra: « la benedizione degli alpinisti e degli attrezzi ».

Amici, chi può dimenticare quella giornata che fraternamente ci riunì nel nome del Signore, lassù sui pochi metri quadrati del Baffelan?

Quest'anno la meta materiale è cambiata, ma è altrettanto e forse più bella. Nessuno dovrà essere assente. Non è un'imposizione, ma il dovere di ogni vero e buon montanino.

Come il Baffelan, Cima Forni Alti sarà una pietra miliare nel cammino ascensionale della nostra Sezione.

Aprile

30 — Colli Euganei (ciclo-turistica).

Maggio

28 — Cima Forni Alti m. 2026 (Pasubio).
Benedizione degli alpinisti e degli attrezzi.

Giugno

11 — Becco di Filadonna m. 2150 - Passo della Fricca.

25 — M. Pasubio m. 2236 - per Val di Fieno-Cosmagnon-Val Piazza-Raossi.

Luglio

9 — Cima Carega m. 2263 - per i Vaj dei Colori e dei Camosci.

16 luglio-13 agosto

XII^o Accantonamento Alpino

Campitello in Val di Fassa (m. 1448)

Marmolada m. 3342 - Sella m. 3151 - Sassolungo m. 3181 - Catinaccio m. 3004 - Latemar m. 2846 - Torri del Vajolet m. 2813 - Sassopiatto m. 2964 - Punta Grohmann m. 3126 - Cinque Dita m. 2996.

Agosto

26-27 — S. Martino di Castrozza - Rifugio Rosetta m. 2578 - Cimon della Pala m. 3186 - Cima Fradusta m. 2937 (partenza alle ore 13 di sabato 26).

Settembre

10 — V^a Giornata della Roccia - Torriione Recoaro (Obante).

24 — Gara Sociale di Tiro a Segno.

Novembre

3 — Assemblea annuale dei Soci.

5 — Marronata (in località da destinarsi).

La Presidenza si riserva di apportare al programma delle Gite, le variazioni rese volta a volta consigliabili dalle circostanze.

Nelle altre domeniche o feste verranno organizzate escursioni ciclo-turistiche o alpinistiche.

Convegno in sede per gli eventuali accordi il venerdì sera.



S E Z I O N E . D I G E N O V A

PROGRAMMA GITE

per il mese di maggio 1939-XVII.

7 maggio: partecipazione alla *Gara provinciale di marcia in montagna ed orientamento* indetta dal Dopolavoro Provinciale.

7-8-9 maggio: ascensioni sulle *Alpi Apuane*. Programma dettagliato in sede. Direttori: D. Pugliese, A. Dall'Orto.

14 maggio: partecipazione al *Raduno Escursionistico Provinciale*; partecipazione al *Raduno Ciclo-turistico Provinciale*. Manifestazioni indette dal Dopolavoro Provinciale.

21 maggio: *Piani di Praglia* (m. 1000 circa). Direttore: G. Rapallo.

28 maggio: *Grotte di Finalmarina*. Direttori: A. Costaguta, C. Poggi.

N.B. — Il programma dettagliato per ciascuna gita sarà reso noto in Sede e verrà pubblicato in tempo utile sul quotidiano « Il Nuovo Cittadino ».

ACCANTONAMENTO ESTIVO ad Entrèves.

(20 agosto-3 settembre)

Sarà pubblicato, sul prossimo notiziario, il programma completo, che peraltro è a disposizione dei soci, che ne vogliono prendere visione, in Sede.

I posti sono *realmente limitati* e quindi occorre pensare in tempo alle prenotazioni. Per ogni schiarimento rivolgersi in sede.

Biblioteca.

Un ringraziamento ai consoci Costaguta, Pugliese, Rapallo per i volumi donati. Si raccomanda la puntualità nella restituzione dei libri in lettura.

Nozze.

E' nostra viva gioia annunciare il primo matrimonio montanino della nostra Sezione: il consocio Giuseppe Rallo il 30 aprile u. s. si è unito con la gentile signorina Angela Rossi, nella Chiesa del Sacro Cuore in Carignano.

Gli auguri più fraterni della G. M. tutta.

